

DA PALAZZO CISTERNA

Monache

1966-2016
50 ANNI



IL 25 APRILE DELLA CITTÀ METROPOLITANA

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

Intesa nazionale
fra Istat e Pa



La Voce del
Consiglio

mip
METTERSI
IN PROPRIO

Il Mip a sostegno
dei Comuni

Sommario

PRIMO PIANO

Il 25 aprile di Torino e dell'intera Città metropolitana.....	3
Candidatura di Ivrea a Patrimonio Unesco.....	5

LA VOCE DEL CONSIGLIO

Seduta del 19 aprile e Conferenza metropolitana.....	6
--	---

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Più statistica per migliorare il lavoro della Pubblica amministrazione.....	10
Potenziare il sistema locale per la creazione d'impresa.....	11

Città di Carmagnola e Città metropolitana sostengono l'avvio di nuove imprese.....	12
Consiglio regionale del volontariato: la Città metropolitana ha designato i rappresentanti.....	13
Città metropolitana e Dipartimento della Savoia insieme per le prossime progettualità transfrontaliere.....	14
Inaugurate le opere valorizzazione ambientale nel Parco del Monte San Giorgio.....	15
Verso una strategia per la regione macroalpina.....	16

EVENTI

Al Sermig un convegno su "Cristiani d'Oriente: dopo duemila anni una storia finita?".....	17
"Organalia" al via.....	18
ASabato 23 aprile torna a Torino "Oltremercato".....	21
"Fiori e vini" a Carignano.....	22

TORINOSCIENZA

Buchi neri e viaggi spaziali.....	24
-----------------------------------	----



In copertina: Celebrazioni del 150° Unità d'Italia

A Palazzo Cisterna rievocando l'assedio di Torino e i gran balli risorgimentali

La visita guidata di Palazzo dal Pozzo della Cisterna, sede della Città metropolitana di Torino di sabato 16 aprile si è aperta con l'esibizione del gruppo storico Pietro Micca della Città di Torino iscritto all'albo della Città metropolitana. I numerosi figuranti hanno rappresentato storicamente e in modo dinamico la realtà di alcuni corpi militari del Ducato di Savoia. Molto apprezzata anche l'esibizione recitata e ballata della nuova sezione "Ballo" del gruppo.

I visitatori hanno poi potuto apprezzare le eccellenze del Palazzo tra cui il prezioso quadro di Pietro da Cortona "Raccolta della Manna", splendido dipinto che rappresenta l'episodio del libro dell'Esodo in cui Mosè ordina ad Aronne di riempire un vaso di manna e di porlo davanti all'altare del Signore.



La visita si è conclusa in sala Consiglieri con l'esibizione del Gruppo Ventaglio d'Argento di Pianezza che ha fatto rivivere l'appassionante storia d'amore tra la Bela Rosin e il re Vittorio Emanuele II e il clima delle feste a corte con un saggio dei più famosi balli risorgimentali.

La prossima visita è prevista per sabato 21 maggio.

Anna Randone

Direttore responsabile: Carla Gatti **In redazione:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Alessandra Vindrola **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti":** Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Patrizia Virzi **Ufficio stampa:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612102-2103 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it **Chiuso in redazione:** ore 10.00 di venerdì 22 aprile 2016 **Progetto grafico e impaginazione:** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino.



Il 25 aprile di Torino e dell'intera Città metropolitana

Visite guidate ai rifugi antiaerei, conferenze, letture, dibattiti, commemorazioni ufficiali: sarà come sempre fitto di iniziative e di proposte il calendario delle celebrazioni del 25 aprile a Torino e nell'intero territorio della Città metropolitana. Il Museo diffuso della resistenza, l'Anpi, i Comuni, la Città Metropolitana e moltissime associazioni culturali, politiche e di ex com-

battenti hanno come sempre unito le forze per celebrare il 71° anniversario della Liberazione. Quest'anno si celebrerà anche il 70° delle prime consultazioni elettorali democratiche a suffragio universale aperte alle donne, quelle per la scelta referendaria tra monarchia e Repubblica, per l'elezione dei deputati alla Costituente e dei primi Consigli comunali dell'era post-fascista.

LE CELEBRAZIONI UFFICIALI A TORINO

Lunedì 25 aprile a Torino la giornata delle celebrazioni ufficiali inizierà alle 9.30 al Cimitero monumentale di corso Novara con l'omaggio ai caduti, il corteo e la deposizione delle corone ai cippi che ricordano coloro che diedero la loro vita per la libertà della Patria. Al teatro Gobetti alle 10.30 si terrà l'incontro intitolato "Dalla Resistenza alla Repubblica", con interventi della presidente provinciale dell'Anpi Maria Grazia Sestero, del sindaco metropolitano Piero Fassino e del giudice costituzionale Giuliano Amato. In serata ci sarà il tradizionale corteo con fiaccolata, con partenza alle 20 da piazza Arbarello e conclusione in piazza Castello, con la partecipazione della banda del Corpo di polizia municipale della Città di Torino. Alle 20.30 in piazza Castello sono in programma il saluto delle autorità e l'orazione ufficiale, a cura della Città di Torino e del Comitato di coordinamento fra le associazioni della resistenza del Piemonte.

25 aprile

LIBERE, TUTTE!

nel 70° Anniversario del Voto alle Donne



AD ALPETTE E AL COL DEL LYS LA MEMORIA DELLA RESISTENZA CONTRO IL NAZIFASCISMO

Per dare un'idea di quanto sia sentita la ricorrenza in tutti i Comuni piccoli e grandi del territorio basti citare il riallestimento ad Alpette della mostra "A rischio della propria vita" proposta per la prima volta a Palazzo Cisterna nel mese di gennaio, in occasione del Giorno della memoria dedicato alle vittime dell'Olocausto. La mostra sarà inaugurata domenica 24 aprile alle 16 a all'Ecomuseo del rame, del lavoro e della resistenza, per iniziativa dell'amministrazione comunale di Alpette e del Consolato onorario di Polonia in Torino, in collaborazione con il Museo della storia degli ebrei polacchi Polin, il Ministero degli affari

esteri della Repubblica di Polonia, il Consolato generale di Polonia in Milano, la Città metropolitana di Torino, la Comunità polacca di Torino-Ognisko Polskie w Turynie, la sezione di Alpette dell'Anpi e il locale gruppo dell'Associazione Nazionale Alpini.

Tra le molte iniziative in programma sul territorio molto interessante anche quella in programma il 25 Aprile alle 11 all'Ecomuseo del Col del Lys "Carlo Mastri", dove il Comitato resistenza e l'Archivio nazionale cinematografico della resistenza presenteranno in anteprima sei video dedicati a tematiche chiave della Resistenza.

A PALAZZO CISTERNA "TORINO 1946 - 2016. SETTANT'ANNI DAL PRIMO VOTO DELLE DONNE"

Le celebrazioni e le iniziative per la festa della Liberazione si collegano idealmente a quelle per il 70° anniversario del primo voto delle donne nelle elezioni per la Costituente, nel referendum istituzionale e nelle consultazioni politiche e comunali del 1946. Tra le iniziative in programma a Torino vi è quella della Città metropolitana, che da mercoledì 25 maggio a venerdì 3 giugno proporrà a Palazzo Cisterna la mostra fotografica "Torino 1946 - 2016. Settant'anni dal primo voto delle donne".

Sarà possibile ammirare una serie di immagini storiche che attualmente fanno parte di una collezione privata ma che provengono dall'archivio fotografico della Gazzetta del Popolo. Le fotografie esposte riguarderanno principalmente le elezioni comunali torinesi del 1946, con una serie di istantanee che danno l'idea del significato in qualche modo rivoluzionario (almeno per il costume sociale dell'epoca) della partecipazione femminile al voto.

Michele Fassinotti



Candidatura di Ivrea a Patrimonio Unesco

Firmato a Roma il protocollo con il Ministero dei beni culturali

È stato firmato questa mattina, nella biblioteca del Ministero della cultura a Roma, il protocollo d'intesa per l'inserimento di Ivrea, città industriale del XX secolo, nella Lista del Patrimonio mondiale dell'Unesco.

Il protocollo d'intesa fra il Segretariato generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, la Regione Piemonte, la Città metropolitana di Torino, il Comune di Ivrea; il Comune di Banchette, la Fondazione Adriano Olivetti e la Fondazione Guelpa regola la redazione e l'attuazione del piano di gestione del sito Unesco di Ivrea, ovvero lo strumento "per la conservazione dell'eccezionale valore mondiale del sito".

"Ringrazio il sindaco della Città metropolitana di Torino Piero Fassino per aver delegato

me a questa firma" ha detto Alberto Avetta, vicesindaco della Città metropolitana, ricordando le sue origini canavesane: "la candidatura coinvolge un sistema territoriale ampio ed articolato, fatto di risorse umane e sociali, imprenditoriali, culturali e politiche che mi appartiene e che mi onoro di rappresentare".

"L'inserimento di Ivrea nel Patrimonio mondiale Unesco è molto di più che un riconoscimento del valore di un complesso di edifici progettato dai più famosi architetti ed urbanisti italiani del Novecento" ha aggiunto Avetta "è la presa d'atto - forse persino tardiva - dell'originalità e del valore storico dell'idea di una città dell'innovazione tecnologica e sociale".

Alessandra Vindrola



Seduta del 19 aprile e Conferenza metropolitana

A cura di Carlo Prandi

La prima parte del Consiglio metropolitano di martedì 19 aprile è stata dedicata all'approvazione del Rendiconto della gestione per l'esercizio 2015.

Dopo l'introduzione del sindaco Piero Fassino, il consigliere delegato al Bilancio Mauro Carena ha illustrato in breve i contenuti del documento approvato con dieci voti favorevoli e tre astenuti.

Subito dopo ha avuto inizio la seduta della Conferenza metropolitana con una nota del consigliere Roberto Montà sul lavoro di redazione del Piano strategico. Si è trattato di una prima illustrazione attraverso la proiezione di alcune slide commentate dallo stesso consigliere, con le quali sono stati riassunti i dati sul territorio e le sue principali infrastrutture, i temi ambientali, compresa la raccolta differenziata dei rifiuti.

È stato ricordato l'iter di formazione del Piano strategico con le tappe seguite dalla Commissione incaricata, i lavori preliminari, gli incontri che si sono già svolti sul territorio.

“Un lavoro molto partecipato” ha spiegato Montà “partito dalla fotografia dell'attuale situazione socio-economica. Un lavoro di contatto con tutti gli attori locali, istituzionali ed economici. Abbiamo descritto le finalità istituzionali e i caratteri del Piano riferiti alla legge Delrio. Un documento che non sostituisce quelli ordinari, con una durata triennale, che ha influenza sull'intero territorio della Città metropolitana.

Si tratta di temi strategici, con una visione unitaria per superare la tradizionale dicotomia

tra le varie aree. Al centro abbiamo posto la qualità della vita e i servizi ai cittadini. Dobbiamo puntare su un territorio capace di attrarre nuovi investimenti”.

“La vita della nostra amministrazione deve fare i conti con il prossimo passaggio elettorale” ha ricordato Fassino. “Lo schema del documento sarà consegnato alla nuova amministrazione: il sindaco metropolitano coincide infatti con la Città capoluogo, la legge prevede anche il rinnovo del Consiglio metropolitano entro i 60 giorni. Stiamo predisponendo un provvedimento normativo, in accordo con il Governo, per poter programmare nel mese di settembre le elezioni. Fino ad allora i consiglieri attuali rimarranno in carica per le normali funzioni. Il lavoro del Piano strategico sarà quindi trasferito ai nuovi organi”.

Il consigliere Carena ha poi preso la parola per illustrare alla platea di sindaci e amministratori comunali il Rendiconto finanziario del 2015. “Stiamo affrontando un periodo di grande trasformazione per il nostro Ente, è in corso una vera e propria rivoluzione anche sul fronte della parte finanziaria e contabile. Abbiamo a che fare con un sistema completamente nuovo. È stato un anno fondamentale e molto complesso, stiamo chiedendo al Governo il riconoscimento di un ruolo centrale della Città metropolitana dal punto di vista finanziario. Ci troviamo comunque di fronte a un bilancio che ha visto un aumento degli investimenti e delle spese destinate ai servizi ai cittadini. Dopo l'allentamento della morsa del



patto di stabilità attendiamo ora altri provvedimenti governativi”.

Per il sindaco di Robassomero Antonio Massa “il consigliere delegato è stato bravo a illustrare il cambiamento del sistema contabile. Abbiamo qualche preoccupazione nell'individuare i residui attivi che dovranno in seguito essere incassati”.

“Una posizione che condivido” ha replicato Carena “una questione aperta anche con l'Anci. Non ci può essere un motore di sviluppo senza sistemi nuovi che ci permettano di agire. Il suggerimento verrà raccolto come tutte le segnalazioni giunte dalle varie zone omogenee, suggerimenti preziosi per la redazione del bilancio preventivo”.

IL DRAMMA DEI RIFUGIATI OSPITI SUL TERRITORIO METROPOLITANO

Poco prima della votazione sul documento contabile il vice sindaco di Settimo Torinese, Elena Piastra, ha chiesto la parola per portare l'attenzione in Aula sul tema della prima accoglienza ai rifugiati nel territorio metropolitano. In particolare sulla formazione degli operatori chiamati agli interventi nei luoghi individuati per tali operazioni. “La Prefettura ci ha richiesto” ha spiegato la rappresentante dell'amministrazione di Settimo “di rimontare il campo con le tende. Con il Centro Fenoglio accogliamo profughi tutto l'anno, le tende dovrebbero essere installate solo in casi straordinari. Non è possibile che un Ente venga lasciato solo in questi frangenti. Ci è stato comunicato che un alto numero di immigrati dovrà essere ospitato per tutto il periodo estivo. Tutta la Città metropolitana dovrebbe essere

coinvolta, serve un piano di lavoro serio, vale la pena di fare un'attenta riflessione sull'argomento”.

Il sindaco di Chivasso, Libero Ciuffreda, ha ricordato l'esistenza di un progetto “unico in Europa, portato avanti in Italia dalla Comunità di S. Egidio e dalle chiese evangeliche, finanziato attraverso fondi dell'8 per mille. L'accoglienza viene attuata attraverso un programma ben definito. È un'ottima esperienza grazie alla quale un centinaio di persone provenienti dal Libano hanno iniziato un percorso di integrazione”.

“Ci rendiamo tutti conto della drammaticità del problema” ha sostenuto il sindaco Fassino “Il flusso continuo di migranti ci espone a una forte tensione. Gli arrivi di certo non cesseranno, almeno a breve, vedi l'ultima tragedia maturata nella notte, siamo di fronte a un autentico dramma, un fenomeno di proporzioni gigantesche. Il Governo ha ripresentato la questione a livello europeo con la proposta di indirizzamento di aiuti per aiutare le aree coinvolte da conflitti a crescere. Le nazioni europee hanno ridotto in questi anni gli aiuti ai paesi in via di sviluppo a causa anche della crisi. Dobbiamo puntare a farli vivere meglio nei loro territori. O esiste una strategia europea oppure i flussi diventeranno incontenibili. Saremo destinatari ad arrivi sempre più crescenti. Ci stiamo mobilitando anche attraverso l'Anci. Dobbiamo tenere conto della popolazione, del numero di abitanti, rispettando la proporzione per gli invii ai comuni, gestire le operazioni con criteri di proporzionalità e di buon senso. Abbiamo presentato un piano al Governo con una simulazione. In provincia di Torino questo lavoro è già



stato portato avanti, per fare in modo che i flussi siano ben distribuiti. Sono circa 80 i comuni che ospitano profughi. Non possiamo girare la testa dall'altra parte. Ogni sindaco verifichi dunque le proprie possibilità di accoglienza. In caso contrario la situazione diverrà ingestibile”.

Per la consigliera Lucia Centillo “è necessario sottolineare che alcuni fenomeni, come la presenza di profughi all'interno delle stazioni ferroviarie, nella nostra realtà non si sono verificati. Dobbiamo sostenere la città di Settimo e il centro Fenoglio con la Croce Rossa e la formazione di tutti gli operatori delle cooperative. Stiamo lavorando in proposito ad un protocollo con la Prefettura”.

“Noi abbiamo in carico 35 profughi” ha spiegato il sindaco di Cavagnolo Mario Corsato “un'esperienza che va avanti da tempo. Molti chiedono la residenza ma non abbiamo in merito direttive dalla Prefettura e nel momento in cui verrà ultimato il percorso di integrazione cosa succederà a questi ragazzi, che ora sono assistiti dalle cooperative sociali? Un problema che si deve affrontare con l'apporto dell'Anci: come rendicontiamo? Non abbiamo personale e si tratta di spese sostenute dal comune. Troviamo insieme un metodo per venirne fuori”.

LE DELIBERE

Nella seconda convocazione il Consiglio metropolitano ha approvato in via definitiva il documento contabile e alcune delibere riguardanti diverse argomentazioni. Ecco in dettaglio.

Cessione volontaria di terreni interessati dai lavori di realizzazione del canale scolmatore nord al comune di Montanaro;

Maria Grazia La Monica, a capo dell'amministrazione del comune di San Gillio: “Abbiamo ospitato un gruppo di profughi, alcuni provenienti dal Pakistan. Sono uomini, molto giovani, che hanno trovato accoglienza soprattutto in biblioteca, dove potevano collegarsi a internet e mantenere un contatto con le famiglie. Siamo riusciti a coinvolgere alcune associazioni e assegnare loro piccoli lavori. Hanno richiesto asilo politico, ma su 17 solo in 3 hanno ottenuto il permesso di soggiorno, sei sono ancora in attesa, i rimanenti hanno avuto responsi negativi e non hanno più mezzi di sussistenza, hanno rimediato una sistemazione in alloggi di fortuna”. “Su queste situazioni e proposte” ha concluso Fassino “verrà sollecitata la Prefettura. La situazione è complessa, alcuni hanno nazionalità incerta, in tanti arrivano da paesi in conflitto. Nel mese di luglio organizzeremo un incontro in occasione della discussione sul bilancio 2016 e inseriremo al secondo punto dell'ordine del giorno la discussione su questo argomento, che consentirà di gestire e governare insieme la vicenda”.

Dopo la votazione sul Rendiconto i lavori della Conferenza metropolitana si sono conclusi.

consegna definitiva dell'adeguamento funzionale nella galleria del Pino;
verbale di consegna definitiva per i lavori di collegamento della Strada provinciale 11 e 590 nel comune di Chivasso, all'innesto su via Po in corrispondenza dell'incrocio con via Gerbido e via Orti;
modifica della convenzione



per la concessione di comodato a favore della Città metropolitana su terreni dell'azienda Agr Itas Dalmasso per finalità istituzionali, oltre ad una contestuale modifica della concessione gratuita a favore del comune di Pianezza; declassificazione e dismissione di tratti di strada nel comune di Orbassano;

LE INTERROGAZIONI

La parte dedicata alla discussione di interrogazioni si è aperta con la richiesta di informazioni sul collegamento tra il comune di Colletterto Castelnuovo ed il santuario di Santa Elisabetta presentata dal consigliere Pianasso. "Negli ultimi anni" ha spiegato il consigliere delegato alla viabilità Avetta "abbiamo finanziato il tratto di strada in questione per 70 mila euro ed altri 90 mila, oltre al lavoro per il doppio tornante in località San Grato. Sono in programma altri due lotti, allargamenti stradali e sistemazioni strutturali. Ulteriori interventi sono subordinati all'approvazione del prossimo bilancio".

Ancora il consigliere Pianasso sulla questione del casello di San Giorgio Canavese: "Quando avremo un nuovo svincolo autostradale degno di tal nome?".

"La sistemazione viaria di questo tipo non è di nostra competenza" ha risposto Avetta "l'interrogazione è stata trasmessa ad Ativa. I lavori sono fermi da molto tempo dopo l'intervento della Soprintendenza ai beni archeologici. Alla fine dei numerosi ricorsi è stato stipulato un nuovo contratto e i lavori sono stati consegnati a febbraio".

Sull'utilizzo degli spazi sportivi esterni, interrogazione presentata dai consiglieri Marocco e De Vita, il consigliere Avetta

modifiche dello Statuto del Consorzio Topix-Torino e Piemonte Exchange.

Due le delibere dedicate alle scuole: lavori di adeguamento e messa in sicurezza dei solai per il complesso del Barocchio di Grugliasco e della sede staccata di Collegno e per I.I.S. Copernico-Luxemburg di Torino.

ha presentato una scheda con dati su costi, condizioni e progetti degli impianti di cui dispone l'Ente.

I consiglieri Marocco, De Vita, Paolino, Centillo, Pianasso, Barrea, Martano, Tronzano e Buttiero, hanno presentato una mozione sul rinnovo della convenzione con l'Associazione Progetto San Carlo - Forte di Fenestrelle Onlus.

"Un tema noto fin dai tempi della gestione della Provincia" ha ricordato Avetta "Dobbiamo supportare le attività di questa associazione. Il monumento è stato riconosciuto, come tutti ricordano, come simbolo della Provincia di Torino. Siamo ancora in assenza del bilancio di previsione, cosa che ci impedisce oggi di fornire una risposta concreta. Collaboriamo per lo sgombero della neve e contribuiamo al pagamento dell'energia elettrica, forniamo assistenza tecnica attraverso i nostri uffici e diamo un supporto per l'immagine del Forte. È interesse di tutti mantenere questa gestione e i rapporti con l'associazione".

Il sostegno alla mobilità dei disoccupati è l'ultimo argomento affrontato in Consiglio su proposta del gruppo Movimento 5 Stelle. "Farò presto una verifica con Gtt" ha assicurato il sindaco Fassino "per poterne verificare i costi. Una misura che potremmo inserire in bilancio".



Più statistica per migliorare il lavoro della Pubblica amministrazione

A Torino la firma di un'intesa nazionale tra Istat ed Enti locali

La statistica potrà aiutare la Pubblica amministrazione in questa nuova fase di rinnovamento, alla luce delle recenti riforme amministrative. Condividere, associare e semplificare sono le parole chiave per arrivare all'utilizzo di dati nuovi e buoni, indispensabili alle nuove scelte politiche ed amministrative. Questo in sintesi il messaggio scaturito mercoledì 20 aprile dall'incontro a Palazzo Cisterna tra l'Anci, l'Unione delle Province italiane e l'Istat, che hanno siglato un protocollo d'intesa per prevedere un lavoro unitario che valorizzi le esperienze già in corso, insieme alla messa in campo di risorse per avviare un nuovo corso nella statistica e progetti a livello locale, con la nascita di uffici in forma associata e la messa a fattor comune delle professionalità presenti nei vari Enti locali. Dal censimento degli archivi amministrativi alla realizzazione di annuari unici territoriali, sempre all'interno della cornice unitaria del sistema statistico nazionale: molti gli esempi e le buone pratiche già in atto che trovano all'interno del protocollo una definizione di carattere nazionale. "L'intesa di Istat con gli Enti locali nasce oggi ed è il punto di partenza da cui riscrivere la funzione statistica della pubblica amministrazione rinnovata dalle riforme istituzionali. - ha sottolineato il presidente nazionale dell'Istat, Giorgio Alleva - I dati sono indispensabili per costruire le politiche amministrative del futuro. Oggi Istat accompagna una fase importante della trasformazione della pubblica amministrazione". "Questo protocollo è una delle tappe del percorso di riforma del modello di amministrazione dei territori che si è avviato con la Legge Delrio" ha sottolineato il presidente dell'Upi, Achille Variati "perché la riforma punta alla semplificazione e affida ai sindaci la sfida di riuscire ad amministrare in modo condiviso. I servizi di statistica sono essenziali in questo percorso, perché aiutano gli amministratori per programmare e indirizzare e le scelte, e ai cittadini, per valutare il lavoro svolto dai loro amministratori". Il Sindaco metropolitano Piero Fassino in qualità di presidente nazionale dell'Anci ha siglato il protocollo con il presidente di Istat Giorgio Alleva, sottolineando che "la riforma della legge statistica nazionale va affrontata e questo protocollo va in quella direzione, rafforzando la statistica a livello territoriale. Gli Enti locali sono sempre più chiamati a costruire le politiche partendo dalla conoscenza della realtà, quindi i dati sono la base di conoscenza di cui da soli non potremmo disporre: per questo dobbiamo unire



le nostre risorse a quelle di Istat in una collaborazione permanente". Il direttore dell'Unione Province Italiane, Piero Antonelli, che la Legge Delrio prevede espressamente un ruolo importante degli Enti locali nella raccolta di dati statistici, al fine di orientare la pianificazione strategica e urbanistica delle Città metropolitane e degli Enti di area vasta che andranno presto a sostituire le Province. È pertanto indispensabile che i Comuni si dotino di uffici statistici gestiti in forma associata, con personale già formato o con risorse umane da formare nei prossimi anni.

Carla Gatti

IL PRESIDENTE DELL'ISTAT IN VISITA ALLA BIBLIOTECA DI PALAZZO CISTERNA

A margine della presenza a Torino per la firma del protocollo d'intesa con Ancì e UPI, il presidente nazionale dell'Istat Giorgio Alleva ha visitato la biblioteca di storia e cultura del Piemonte nella sede della Città metropolitana di Torino, accompagnato dal vicesindaco Alberto Avetta.

Il professor Alleva, torinese d'origine, ha particolarmente apprezzato i tesori di storia e cultura custoditi a palazzo Cisterna, ha potuto vedere in biblioteca alcune delle opere più rare come il libro più piccolo del mondo o come un'edizione risalente al 1400, il grande volume del "Teatrum Sabaudiae".



Potenziare il sistema locale per la creazione d'impresa

L'associazione Torino Internazionale presenta sei proposte degli attori locali

Avere un ambiente per la creazione d'impresa efficiente, integrato, dinamico ed evoluto significa oggi avere più opportunità di sviluppo, economico e sociale, perché le nuove imprese soprattutto nei Paesi ad economia avanzata contribuiscono ad aumentare gli occupati, permettono di rinnovare il tessuto produttivo, valorizzano e generano a loro volta innovazione.

L'associazione Torino Strategica, con il supporto della Fondazione Human+, ha promosso e coordinato, tra il settembre del 2015 e il febbraio di quest'anno un'attività specifica sulle startup, coinvolgendo 65 attori del territorio, allo scopo di rafforzare l'ecosistema locale e posizionare Torino nella geografia europea delle "Città dell'innovazione e delle startup".

Nei sei mesi di lavoro il sistema per la creazione d'impresa è stato valutato, mentre un Gruppo di progetto, più ristretto e rappresentativo, ha elaborato sei proposte concrete per potenziarlo.

Il lavoro è stato presentato in un incontro pubblico venerdì 15 aprile nella sede di UniManagement, in via XX Settembre a Torino. Il sindaco metropolitano Piero Fassino ha aperto l'incontro sottolineando che l'area metropolitana torinese ha tutte le carte in regola per diventare una città delle startup, visto che ha una forte vocazione manifatturiera, un sistema avanzato della ricerca di base e applicata, istituzioni educative di livello, un costo competitivo dei servizi e delle facilities, un'alta qualità della vita e di un sistema del welfare diffuso.

Valorizzare le risorse e le competenze della città è un impegno necessario che il piano strategico della Città di Torino assume come prioritario facendo della creazione d'impresa un importante fattore di sviluppo. Il report sugli esiti dell'attività di analisi e di valutazione, curato dalla Fondazione Human+, è stato illustrato da Alberto Carpaneto, mentre le sei proposte sono state presentate dal gruppo di progetto.

LE SEI PROPOSTE

- Un ecosistema coeso al suo interno, per favorire maggiore integrazione e scambio fra gli attori, attraverso la creazione di un tavolo di coordinamento permanente da affidare a un soggetto facilitatore e per promuovere il confronto internazionale e l'analisi delle attività svolte.
- Un ecosistema aperto e attrattivo per connettere l'ecosistema al circuito nazionale e interna-

zionale delle startup, attraverso una strategia di comunicazione e marketing, l'organizzazione e l'ospitalità di eventi internazionali di rilievo su questi temi. Per attrarre inoltre le startup, un welcome desk unico e dedicato.

- Un ecosistema integrato con le aziende locali per aumentare i capitali a disposizione delle neo-imprese e accrescere il numero di startup originate da spin-off aziendali, attraverso attività di promozione e matching fra neo-imprese e aziende e tra atenei e imprese per la creazione di spin-off aziendali.

- Un ecosistema attento al capitale umano per aumentare il numero, la qualità professionale e il ruolo sociale dei neo-imprenditori attraverso programmi di imprenditorialità nelle scuole superiori e nelle Università. La professionalizzazione deve poter contare sui mentor d'impresa e su attività di formazione per il target neo-imprese.

- Un ecosistema efficace nel business support per favorire il consolidamento delle neo-imprese, tramite servizi mirati per crescere sui mercati e sviluppare l'organizzazione e sviluppo di public procurement a favore delle neo-imprese.

- Un ecosistema flessibile sul piano finanziario per differenziare e rendere più flessibili le forme di finanziamento e credito alle neo-imprese attraverso la diffusione di buone pratiche creditizie, il consolidamento di acceleratori locali e reti di business angels e attraverso modelli innovativi di sostegno pubblico alle neo-imprese.

m.fa.



Città di Carmagnola e Città metropolitana sostengono l'avvio di nuove imprese

Il Mip al servizio dei Comuni dell'area metropolitana

Carmagnola ha ospitato mercoledì 21 aprile il convegno "Territorio come risorsa per lo sviluppo locale", rivolto alla cittadinanza e alle imprese del territorio. Il convegno intendeva coinvolgere più soggetti nella riflessione sul modello di sviluppo economico possibile per il territorio del Carmagnolese, per condividere percorsi che portino alla creazione di opportunità di impresa e di lavoro anche tramite la cooperazione, alla scoperta di risorse sinora non sufficientemente considerate e al censimento delle eccellenze locali, favorendo l'incontro e il dialogo con altre realtà locali. Durante l'incontro è stato siglato dal sindaco di Carmagnola Silvia Testa e dal consigliere metropolitano delegato alle politiche per il lavoro Francesco Brizio, un protocollo d'intesa tra la Città di Carmagnola e la Città metropolitana di Torino per la gestione congiunta di azioni di animazione territoriale, informazione e orientamento in materia di creazione d'impresa. Come per il recente accordo con il Comune di Grugliasco, la Città metropolitana metterà a disposizione del Carmagnolese l'esperienza del servizio "Mip - Mettersi in proprio", per approfondire il tema della creazione di impresa e ad offrire prime indicazioni nella definizione e nello sviluppo di nuovi progetti imprenditoriali.

Il consigliere metropolitano Francesco Brizio anche in quest'occasione ha ricordato che "l'esperienza maturata dal nostro Ente in questo settore evidenzia l'importanza della collaborazione fra enti pubblici, per garantire un'adeguata e diffusa informazione di base sulle opportunità di mettersi in proprio, consentendo ad aspiranti imprenditori e liberi professionisti di far crescere le proprie idee d'impresa. Da oltre

dodici anni il programma Mip-Mettersi in proprio della Città metropolitana offre consulenza e supporto alla creazione di nuove imprese e nuove attività di lavoro autonomo, nell'ambito degli Sportelli creazione impresa istituiti dalla Regione Piemonte".

m.fa.



Consiglio regionale del volontariato: la Città metropolitana ha designato i rappresentanti

Con un percorso trasparente di elezioni che hanno coinvolto centinaia di organizzazioni di volontariato iscritte nella sezione provinciale di Torino del registro regionale, la Città metropolitana di Torino ha completato oggi il rinnovo del “Consiglio regionale del volontariato” organismo previsto dalla legge regionale 38 del 1994 ed ha trasmesso alla Regione Piemonte i nominativi che sono stati individuati.

Si tratta di **Mario Busatto**, associazione gruppo archeologico torinese;

Paola Campassi, associazione Pro Natura Torino;

Elio Canavesio, associazione Auser Carmagnola;

Silvio Gallizio, associazione P.A. radio soccorso Torino;

Vittorio Lanza, associazione S.e.a. Servizio emergenza anziani;

Stefano Lergo, Squadra volontari anti incendi boschivi di Sant'Antonino di Susa;

Giulia Menchetti, associazione A.v.u.l.s.s. Chivasso;

Claudio Milano, associazione S.o.g.it. Croce di San Giovanni di Grugliasco;

Maria Luisa Reviglio della Veneria, associazione Uni.vo.c.a. - Unione volontari culturali associati;

Federico Villata, associazione S.o.g.it. Croce di San Giovanni di Settimo Torinese;

Giuliana Vivo, associazione Bellavista Viva.



“La Città metropolitana di Torino come già previsto nel proprio Statuto attribuisce grande importanza al tema del volontariato e quindi alle relazioni con il vasto mondo che lo rappresenta” spiega Lucia Centillo consigliera metropolitana delegata alle politiche sociali “e per questo motivo abbiamo risposto alla sollecitazione della Regione Piemonte sul rinnovo del Consiglio regionale del volontariato che era scaduto alla fine della precedente legislatura regionale. L'assessore regionale Augusto Ferrari ci ha rappresentato la volontà della Giunta regionale di rinnovarlo perché è fondamentale per il confronto sulle politiche regionali”.

Sono quindi state coinvolte tutte le organizzazioni di volontariato iscritte nella sezione provinciale di Torino, sono state presentate le candidature e giovedì 14 aprile si sono svolte le elezioni a Palazzo Cisterna.

c.ga.



Città metropolitana e Dipartimento della Savoia insieme per le prossime progettualità transfrontaliere

Positiva riunione lunedì a Chambéry tra il Dipartimento della Savoia e la Città metropolitana di Torino per consolidare il lavoro sulle prossime progettualità territoriali e tematiche transfrontaliere nell'ambito della nuova programmazione Alcotra.

"Riponiamo molte aspettative" ha detto il vicesindaco della Città metropolitana Alberto Avetta durante il suo intervento rivolgendosi in particolare al vicepresidente del Dipartimento della Savoia Michel Bouvard "nella nuova programmazione Alcotra 2014-2020. Il nucleo centrale della strategia di questo programma rispecchia esattamente le nostre priorità: la risposta alle sfide di mantenimento del presidio umano sul territorio, la conservazione ambientale, la difesa del territorio e la valorizzazione delle risorse naturali e culturali, il tutto con un taglio innovativo incoraggia le sinergie tra imprese, i centri di ricerca e i poli d'innovazione, per coniugare le vocazioni produttive dell'area con le nuove tecnologie e l'innovazione. Siamo convinti che i Piter non saranno una semplice prosecuzione dei Pit della precedente programmazione, perché noi e i territori abbiamo avviato il lavoro con l'ambizione di integrare veramente i territori transfrontalieri in una comune sfida per lo sviluppo e la crescita. Quello che ci serve (serve a noi in Italia ma anche a voi in Francia) è il rafforzamento di rap-



porti stabili che possano catalizzare fondi europei, nazionali, regionali da sfruttare in maniera congiunta insieme".

Avetta ha sintetizzato il lavoro del territorio metropolitano che si focalizza -nella convinzione di poter costruire con il Dipartimento della Savoia e con gli interlocutori opportuni del territorio savoiano- su due progettualità Piter: la prima che si sviluppa sulla parte più a nord, identificato come Piter Graies e che vede coinvolti i due Gruppi di azione locale del territorio, l'associazione Coldiretti e la Camera di Commercio di Torino e che riguarda dal punto di vista geografico 3 zone omogenee del nostro territorio. La seconda vede coinvolta l'associazione della Conferenza delle Alte Valli per la parte sud di confine e che va costruita con il coinvolgimento del vasto territorio e di associazioni di categoria che si sono già dichiarate disponibili.

"Attraverso la realizzazione di questi due Piter, che coinvolgono 5 delle 11 zone omogenee della Città metropolitana, i territori coinvolti potranno interpretare in chiave transfrontaliera le proprie traiettorie di sviluppo, potenziandone le specifiche vocazioni" ha concluso Avetta precisando che in entrambe le due proposte di Piter la Città metropolitana di Torino è disponibile a lavorare -se necessario- con il ruolo di capofila.



c.ga.

Inaugurate le opere valorizzazione ambientale nel Parco del Monte San Giorgio

A Piossasco domenica 10 aprile, alla presenza della consigliera metropolitana delegata all'ambiente e ai parchi, Gemma Amprino, sono stati inaugurati e presentati ufficialmente gli interventi di risanamento e valorizzazione ambientale nel Parco del Monte San Giorgio, realizzati nell'ambito del progetto di governance territoriale "Corona Verde". Il progetto occupa un posto centrale nelle politiche per lo sviluppo sostenibile, il miglioramento della qualità della vita e il rafforzamento dell'attrattività e della competitività dell'area metropolitana torinese. L'idea che sta alla base di Corona Verde è quella di dare continuità alla rete ecologica regionale e provinciale, connettendo tra loro, valorizzando e rendendo maggiormente fruibili le aree naturalistiche, fluviali e agricole, i beni storico-culturali e le residenze sabaude delle località della cintura e di un'ampia fascia pedemontana ad ovest di Torino.

Il progetto ha previsto interventi e sistemi di gestione che interessano sei ambiti sovracomunali coordinati dai Comuni capofila: Torino, Venaria Reale, Rivoli, Nichelino, Chieri, Settimo Torinese. "Corona Verde" è stato avviato nell'agosto 2009

con un finanziamento europeo Fesr di 10 milioni di Euro. La cabina di regia di Corona Verde ha esaminato e valutato cinquantasei progetti specifici, stilando la classifica finale che ha permesso di finanziarne dodici, fra i quali due elaborati dall'allora Provincia di Torino -oggi Città metropolitana- per l'ambito di cui è capofila il Comune di Nichelino.

Per i due progetti direttamente seguiti dall'Ente, la Città metropolitana ha assunto il ruolo di stazione appaltante, curando la progettazione e la direzione dei lavori. Il primo progetto è volto alla sistemazione naturalistica e alla valorizzazione ciclopeditonale delle sponde del Sangone nel tratto pedemontano. Il secondo riguarda la riqualificazione del Parco provinciale del Monte San Giorgio di Piossasco, il miglioramento della sua accessibilità e la valorizzazione dell'area pedemontana che collega il Parco di Piossasco a quello regionale dei Laghi di Avigliana. Sono stati realizzati interventi di riqualificazione del patrimonio boschivo, messa in sicurezza di aree potenzialmente pericolose per i visitatori e miglioramento delle capacità ricettive del parco.

m.fa.



Verso una strategia per la regione macro-alpina

Incontro al campus Einaudi organizzato con la collaborazione dello Europe Direct

Venerdì 22 aprile 2016 al - Campus Luigi Einaudi di Torino, cittadini, studenti e stakeholder si sono confrontati sulla strategia europea per la costituzione della Regione macro-alpina (Eusalp).

L'Unione europea ha elaborato questa strategia, che interessa circa 70 milioni di persone in quarantotto regioni, per promuovere lo sviluppo sostenibile e la competitività di quelle aree che, pur facendo parte di diversi Stati membri e paesi terzi (Austria, Francia, Germania, Italia e Slovenia nell'Ue più Lichtenstein e Svizzera), sono accomunate dalla presenza delle Alpi e dalle risorse e opportunità che esse offrono al territorio.

Le strategie macro-regionali europee mirano a far convergere i diversi livelli di governance (europeo, nazionale e regionale), e i loro finanziamenti su grandi aree geografiche. La strategia macro-regionale per la regione alpina s'inserisce nella politica di coesione, prevista nella programmazione 2014-2020 dei Fondi strutturali europei e punta a rafforzare la cooperazione territoriale e migliorare la coesione economica e sociale in una regione con una lunga tradizione transfrontaliera. In particolare, la strategia per

la macro regione alpina si pone tre obiettivi: crescita economica e dell'innovazione; migliorare le comunicazioni e facilitare la mobilità; preservare l'ambiente e promuovere l'efficienza energetica.

Il Parlamento europeo sta preparando un progetto di relazione con cui intende dare le proprie raccomandazioni per la strategia macroregionale alpina, e l'iniziativa torinese ha fornito l'occasione alla società civile per dare il proprio contributo con idee e commenti che possano poi essere recepiti nel rapporto che sarà discusso e votato dagli eurodeputati.

L'evento, moderato dal giornalista da Renato Willien della Rai Valle d'Aosta, è stato organizzato dagli uffici d'Informazione del Parlamento europeo (Epio) in Italia, Roma e Milano, e da Epio Marsiglia, in collaborazione con la rappresentanza in Italia della Commissione europea sede di Milano, con il Dipartimento di cultura, politica e società (CPS) dell'Università degli Studi di Torino, con l'Europe Direct di Torino e con la Città metropolitana di Torino.

a.vi.



Al Sermig un convegno su "Cristiani d'Oriente: dopo duemila anni una storia finita?"

In occasione dei 70 anni della testata "il nostro tempo"

Il settimanale "Il nostro tempo" e l'Arcidiocesi di Torino hanno organizzato per martedì 26 aprile alle 17.30 nel Salone del Sermig in piazza Borgo Dora a Torino un convegno internazionale sulla drammatica situazione dei cristiani in Siria e in Iraq nel quadro della guerra civile che insanguina i due Paesi sotto la minaccia dell'Isis-Daesh.

Dell'iniziativa, patrocinata dalla Città metropolitana, saranno ospiti due vescovi che porteranno il "grido di dolore" di queste comunità: il Patriarca dei siriano-cattolici Sua Beatitudine Ignace Youssif III Younan e il Vescovo di Baghdad monsignor Basel Yaldo. Il convegno sarà introdotto dal messaggio dell'Arcivescovo di Torino monsignor Cesare Nosiglia e dal messaggio del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

Hanno inoltre assicurato la loro presenza il viceministro degli Esteri Mario Giro, l'europarlamentare Patrizia Toia, il vice direttore di "Famiglia Cristiana" Fulvio Scaglione, il giornalista libanese Camille Eid, editorialista di "Avvenire". A moderare l'incontro Paolo Girola, direttore de "Il nostro tempo".

L'Arcidiocesi di Torino e "Il nostro tempo" vogliono così celebrare i settant'anni di fondazione del giornale con un tema che il settimanale ha trattato più volte, anche con corrispondenze e testimonianze da Amman, Beirut, Damasco e Il Cairo. Il convegno sarà l'occasione per ripercorrere la vicenda delle comunità cristiane preesistenti all'islamizzazione del Medio Oriente, che sono riuscite a sopravvivere per secoli e sono diventate nel corso dei decenni minoranze in terra di Islam.

Già vent'anni fa una ricerca della Fondazione Agnelli evidenziava il loro lento declino, pur continuando i cristiani a rappresentare un importante elemento di pluralismo all'interno di un mondo musulmano, che restava in bilico fra modernità e tradizione. In vent'anni le condizioni per queste comunità sono drammaticamente peggiorate: prima con la guerra e la lacerazione dello Stato iracheno e poi con l'avvento di un fondamentalismo islamico sempre più violento e integralista. In particolare da Siria e Iraq giungono sconvolgenti testimonianze di violenze e orrori, compresa la vendita di donne come schiave e l'uccisione di uomini che rifiutano la conversione all'Islam.

Il Parlamento europeo ha chiesto misure affinché

il Consiglio di sicurezza dell'Onu riconosca tali violazioni come "genocidio". Diverse relazioni di organismi delle Nazioni Unite (tra cui il consigliere speciale del Segretario generale dell'Onu per la prevenzione del genocidio, il consigliere speciale del Segretario generale dell'Onu sulla responsabilità di proteggere e l'Ufficio dell'Alto commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani) affermano che gli atti commessi dall'Isis-Daesh contro le minoranze religiose possono essere intesi come crimini di guerra, crimini contro l'umanità e genocidio.

m.fa.



il nostro tempo

nei 70 anni di fondazione del giornale

MARTEDÌ 26 APRILE
ore 17,30

salone del **Sermig**
piazza Borgo Dora 61
Torino

Cristiani d'Oriente dopo duemila anni una storia finita?

Per non dimenticarli

il nostro tempo, insieme all'Arcidiocesi di Torino, organizza un convegno internazionale sulla drammatica situazione dei cristiani in Siria e Iraq nel quadro della guerra civile che insanguina i due Paesi sotto la minaccia dell'Isis/Daesh. Dalle terre conquistate dal cosiddetto Stato islamico giungono sconvolgenti testimonianze di violenze e orrori, compresa la vendita di donne come schiave e l'uccisione di uomini che rifiutano la conversione all'Islam. Il Parlamento europeo ha chiesto misure affinché il Consiglio di sicurezza dell'Onu riconosca tali violazioni come «genocidio». Diverse relazioni di organismi delle Nazioni Unite affermano infatti che gli atti commessi dall'Isis/Daesh contro le minoranze religiose possono costituire crimini di guerra, crimini contro l'umanità e genocidio.



Messaggio del Presidente della Repubblica
Sergio Mattarella

Messaggio dell'Arcivescovo di Torino
mons. **Cesare Nosiglia**

Interventi:

Sua Beatitudine
Ignace Youssif III Younan
patriarca siriano-cattolico
di Antiochia

S.E. mons. Basel Yaldo
vescovo di Baghdad

Mario Giro
vice ministro degli Esteri

on. **Patrizia Toia**
europarlamentare

Fulvio Scaglione
vice direttore
Famiglia Cristiana

Camille Eid
editorialista
Avvenire

Modera:
Paolo Girola
direttore *il nostro tempo*

con il patrocinio di:

con il contributo di:


RETE "CON I NOSTRI OCCHI"

Metodologia Pedagogia dei genitori

L'IPIA "PLANA" PRESENTA IL CORSO DI FORMAZIONE:

PATTO EDUCATIVO SCUOLA FAMIGLIA

Istituto Plana - Piazza di Robilant, 5 - Torino

*Il successo formativo degli studenti dipende dall'accordo
tra gli adulti di riferimento: docenti e genitori*



Mercoledì 27 aprile 2016, ore 14.45 - 16.45

RIPRENDIAMOCI L'EDUCAZIONE

Introduzione e presentazione del corso

Principi scientifici, azioni e strumenti della Metodologia

Professionalità genitoriale, professionalità docente

Restituzione da parte dei corsisti

Lunedì 2 maggio 2016, ore 14.45 - 16.45

COMUNICARE L'ESPERIENZA

Applicare la Metodologia Pedagogia dei Genitori negli Istituti secondari di II grado:

Accoglienza, Orientamento Narrazioni, Solidarietà, Valori, Risultati.

IPSS Bosso Monti IIS NATTA (Rivoli) IPIA Plana

Mercoledì 11 maggio 2016 ore 14.45 - 16.45

LA NARRAZIONE COME STRUMENTO DI COEDUCAZIONE

Teoria e pratica del Gruppo di narrazione

Gruppo di narrazione e Conclusioni

Iscrizioni entro il 20 aprile 2016: Prof.ssa Laura Pellegrinelli, laurapellegrinelli2@gmail.com



ISTITUTO COMPRENSIVO
"AMEDEO PEYRON"
TORINO



“Organalia” al via

Roberto Cognazzo inaugurerà la rassegna nella chiesa di San Massimo sabato 23 aprile

Venerdì 15 aprile nella Sala Marmi di Palazzo Cisterna si è tenuta la conferenza stampa di presentazione dell'edizione 2016 della rassegna musicale Organalia, che, dal 23 aprile al 15 giugno, proporrà dieci concerti nell'ambito della prima edizione del “Turin Spring Organ Festival”, un circuito concertistico di musica per organo interamente dedicato al capoluogo piemontese, che intende porsi come un punto di riferimento di respiro internazionale, forte dell'esperienza maturata nella scorsa primavera con l'American Guild of Organist, associazione che raccoglie i nomi più significativi del mondo organistico. Oltre a quello torinese, nel 2016 Organalia proporrà altri due itinerari: “Nel bel verde Canavese” e “Organalia in tour”.

Durante la conferenza stampa Barbara Cervetti, consigliera metropolitana delegata alla cultura e al turismo, ha sottolineato che “il fatto che siano ormai passati quindici anni da quando l'allora Provincia di Torino, oggi Città metropolitana, varò la prima edizione di Organalia testimonia la validità di una formula di divulgazione della cultura musicale che ha promosso capillarmente sul territorio piemontese un genere musicale, uno strumento, una serie di autori e di concertisti che un tempo erano a torto considerati difficili e di nicchia”.

La consigliera Cervetti ha anche ricordato che “la risposta del pubblico esperto e non esperto (ma molte persone sono diventate esperte di musica organistica proprio grazie ai concerti di Organalia) è stata subito incoraggiante ed è cresciuta nel tempo”. Secondo Cervetti, “Organalia è diventata in quindici anni un caso di studio, un esempio di quanto possono fare le istituzioni locali, i cultori della storia musicale e i migliori concertisti per divulgare l'amore e l'interesse per la musica. È stato ed è tuttora entusiasmante per noi amministratori pubblici vedere riempirsi per ascoltare musica organistica le grandi chiese delle città come i piccoli luoghi di culto di una provincia un tempo trascurata e oggi valorizzata, proprio per i piccoli e grandi tesori architettonici che può proporre”.

Come ha spiegato il direttore artistico Edgardo Pocerobba, il “Turin Spring Organ Festival” metterà in rete nove strumenti in Torino, collocati nelle chiese di San Massimo e di San Bernardino, nell'Oratorio di San Filippo Neri, nel Santuario di Sant'Antonio da Padova, al Conservatorio “Giuseppe Verdi”, nella chiesa del Santo Volto,

nel Tempio Valdese, nella chiesa del Cottolengo e in quella di San Giovanni evangelista.

Per concludere il circuito è stato scelto emblematicamente il cortile d'onore di Palazzo Dal Pozzo della Cisterna, sede della Città metropolitana di Torino, in cui mercoledì 15 giugno alle 21,30 si esibirà l'Arsnova Wind Orchestra diretta da Andrea Morello. Alla consolle del poderoso organo a tre tastiere, appositamente costruito dalla Fabbrica Artigiana Organi Francesco Michelotto di Albignasego (PD), siederà Paolo Oreni. Saranno eseguite composizioni trascritte dal britannico Arthur Wills, in occasione della celebrazione del 90° compleanno del musicista, a cui è stato conferito il Premio Organalia alla carriera.

m.fa.



Roberto Cognazzo inaugurerà la rassegna nella chiesa di San Massimo sabato **23 aprile** alle 21 con un concerto interamente dedicato ad uno dei più significativi compositori dell'opera verista: Pietro Mascagni. Si potrà così riascoltare il grandioso organo costruito da Carlo Vegezzi Bossi nel 1884 per l'Esposizione Generale Italiana di Torino. È stato realizzato un CD che verrà presentato in occasione del concerto.

Il secondo concerto, lunedì **25 aprile** alle 21 nella chiesa di San Bernardino, proporrà Luca Benedicti alla consolle dell'organo Costruito da Tamburini nel 1961. Il programma, intitolato "Fil rouge", vuole unire in un unico

afflato Bach e i musicisti del Romanticismo che seguirono le sue orme: Mendelssohn e Brahms.

Sabato **30 aprile** alle 21 all'Oratorio di San Filippo Neri, sarà possibile ascoltare l'organo costruito da Luigi Concone nel 1838, appena restaurato da Marco Renolfi. La celeberrima organista catalana Monserrat Torrent Serra, celebrerà il suo 90° compleanno e riceverà il Premio Organalia alla carriera.

Sabato **7 maggio** alle 21 nel Santuario di Sant'Antonio da Padova suonerà l'organista siciliano Diego Cannizzaro, che proporrà all'ascolto il Concerto Gregoriano di Pietro Alessandro Yon, alla consolle dell'organo costruito da Francesco Vegezzi Bossi nel 1928-29. Cannizzaro eseguirà inoltre una serie di composizioni di autori contemporanei di Yon, che nacque a Settimo Vittone, emigrò negli Stati Uniti, acquisì la nazionalità statunitense e scomparve nel 1943. Durante la serata sarà presentato un CD dedicato a Yon (volume primo), registrato sul più grande organo italiano, il Tamburini della Cattedrale di Messina.

Sabato **14 maggio** alle 21 al Conservatorio "Giuseppe Verdi" sull'organo Tamburini, ideato da Ulisse Matthey nel 1933-34, suonerà Andrea Macinanti, in un concerto dedicato alla memoria dell'organista Massimo Nosetti, scomparso nel 2013.

Sabato **21 maggio** nella chiesa del Santo Volto è in programma un'altra serata dedicata a Yon. Sarà possibile ascoltare il Concerto Gregoriano del musicista canavesano, nella versione per organo e pianoforte. Sarà utilizzato l'organo Fratelli Ruffatti del 2007. Gli interpreti saranno la pianista Angiola Rocca e l'organista Massimo Gabba. Durante la serata sarà presentato il secondo CD dedicato a Yon. Giovedì **26 maggio** alle 21 al Tempio Valdese il programma sarà interamente bachiano e si esibiranno l'organista Stefano Pellini e il sassofonista Pietro Tagliaferri. Sarà utilizzato l'organo costruito da Guido Pinchi nel 1996. Sarà presentato il CD con musiche per organo e sax soprano della serie "Riverberi", registrato lo scorso anno all'organo Dell'Orto&Lanzini di Vigliano Biellese.

Sabato **4 giugno** alle 21 nella Chiesa del Cottolengo alla consolle dell'organo Carlo Vegezzi Bossi del 1896 l'organista Marco Limone proporrà un programma interamente dedicato alla musica romantica tedesca con brani di Mendelssohn, Brahms, Schumann, Karg-Elert e Rheinberger.

Sabato **11 giugno** alle 21 nella chiesa di San Giovanni evangelista l'organista Marco Ruggeri (alla consolle dell'organo Bernasconi-Baldi del 1935) e la violinista lituana Lina Uinskyte ricorderanno Ottorino Respighi nell'ottantesimo anniversario della morte, con il Concerto Gregoriano, nella trascrizione per organo e violino. Durante la serata sarà presentato un CD dedicato ad una serie di autori italiani vissuti tra il XIX e XX secolo, con musiche di Ponchielli, Bazzini, Veretti, Pilati e Rota. Il CD è stato registrato lo scorso anno nella chiesa Confraternitale di San Bernardino a Vercelli.

Come detto, per concludere il circuito è stato scelto il cortile d'onore di Palazzo Dal Pozzo della Cisterna, sede della Città Metropolitana di Torino, in cui mercoledì **15 giugno** alle 21,30 si esibirà l'Arsnova Wind Orchestra diretta da Andrea Morello. Alla consolle del poderoso organo a tre tastiere, appositamente costruito dalla Fabbrica Artigiana Organi Francesco Michelotto di Albignasego (PD), siederà Paolo Oreni. Saranno eseguite composizioni trascritte dal britannico Arthur Wills, a cui è stato conferito il Premio Organalia alla carriera.



L'ITINERARIO "NEL BEL VERDE CANAVESE"

L'itinerario proporrà i seguenti concerti:

- **venerdì 6 maggio** alle 21 ad Ivrea nella chiesa di San Lorenzo, con l'organista Diego Cannizzaro.
- **venerdì 13 maggio** alle 21 a Cossano Canavese nella chiesa di Santo Stefano con l'organista Paolo Tarizzo e il baritono Mattia Pauluzzo.
- **venerdì 20 maggio** alle 21 ad Alice Castello nella chiesa di San Nicolao con l'organista Giancarlo Parodi
- **venerdì 27 maggio** alle 21 a Viverone nella chiesa di Santa Maria Assunta con l'organista Stefano Pellini e con Pietro Tagliaferri al sax soprano.
- **sabato 28 maggio** alle 21 a Vigliano Biellese nella chiesa di Santa Maria Assunta con l'organista Stefano Pellini e con Pietro Tagliaferri al sax soprano.
- **venerdì 3 giugno** alle 21 a Quassolo nella chiesa di Santa Maria Assunta con l'organista Christian Tarabbia
- **venerdì 10 giugno** alle 21 a Borgofranco d'Ivrea nella chiesa di San Maurizio Martire con l'organista Marco Ruggeri e la violista Lina Uinskyte.
- **venerdì 17 giugno** alle 21 ad Andrate nella chiesa di San Pietro in Vincoli con l'organista Luca Guglielmi.
- **giovedì 23 giugno** alle 21 nella Cattedrale di Ivrea con il complesso Cantica Simphonia diretto da Giuseppe Maletto e con l'organista Maurizio Fornero.



"ORGANALIA IN TOUR" NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO E NELLE PROVINCE DI ASTI E CUNEO

- **venerdì 24 giugno** alle 21 a Cavour nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo Martire con l'organista Luca Rosso e la soprano Gabriella Settimo.
- **sabato 25 giugno** alle 21 a Cocconato nella chiesa parrocchiale di Santa Maria della Consolazione con l'organista Luca Scandali.
- **venerdì 1° luglio** alle 21 a Busca nella chiesa confraternitale della Santissima Annunziata (La Bianca) con l'organista Daniela Scavio.
- **sabato 2 luglio** alle 21 ad Asti nella chiesa Collegiata di San Secondo con l'organista Gail Archer.
- **venerdì 8 luglio** alle 21 a Centallo nella chiesa confraternitale della Santissima Trinità con l'organista Corrado Cavalli.
- **sabato 9 luglio** alle 21 ad Asti nella chiesa di San Silvestro con l'organista Guido Donati.
- **sabato 16 luglio** alle 21 a Savigliano nella chiesa Collegiata di Sant'Andrea apostolo con l'organista Stefano Marino.
- **domenica 17 luglio** alle 21 a Cumiana nella chiesa confraternitale dei Santi Rocco e Sebastiano con l'organista Valter Savant Levet.



Per saperne di più e consultare il calendario dei concerti: www.organalia.org

Sabato 23 aprile torna a Torino "Oltremercato"

Un'occasione per valorizzare le aree protette

Sabato 23 aprile il servizio pianificazione e gestione rete ecologica e aree protette, vigilanza ambientale della Città metropolitana parteciperà alla manifestazione "Oltremercato", che si terrà in piazza Palazzo di Città per iniziativa dell'Asci, l'Associazione di solidarietà alla campagna italiana.

Sarà un'occasione per promuovere il sistema delle aree protette del territorio, con una particolare attenzione al ruolo che i sei parchi e le due riserve naturali svolgono per la salvaguardia della biodiversità, un tema caro all'Asci e a tutti i produttori che ne fanno parte.

In uno stand saranno esposti alcuni roll-up dedicati al tema e verranno distribuiti materiali divulgativi e giochi per i bambini. Le guardie ecologiche volontarie in divisa offriranno al pubblico informazioni sulle aree protette e sull'attività che la Città metropolitana e i volontari svolgono per la loro tutela.

"Oltremercato" si svolge ormai da anni il quarto sabato di ogni mese davanti al municipio di Torino, con l'obiettivo di valorizzare l'agricoltura



contadina senza veleni, i suoi prodotti e i suoi attori principali, cioè i contadini, che, insieme agli artigiani, propongono prodotti naturali e manufatti ecocompatibili.

L'Asci è un'associazione contadina senza fini di lucro, che si propone la difesa e la rinascita del mondo rurale italiano. Ne fanno parte agricoltori e artigiani che hanno fatto una scelta di vita e professionale nel massimo rispetto dell'ambiente, delle tradizioni, bandendo l'impiego di prodotti chimici e organismi manipolati geneticamente e varando iniziative di solidarietà tra città e campagna.

m.fa.

LE AREE NATURALI PROTETTE DELLA CITTÀ METROPOLITANA

Le aree naturali gestite dalla Città metropolitana di Torino sono 8:

- parco del Lago di Candia nei Comuni di Candia Canavese, Vische e Mazzè
- parco del Colle del Lys nei Comuni di Rubiana e Viù
- parco del Monte San Giorgio nel Comune di Piosasco
- parco del Monte Tre denti e Freidour nel Comune di Cumiana
- parco di Conca Cialancia nel Comune di Perrero
- parco della Rocca di Cavour nel Comune di Cavour
- riserva dei Monti Pelati nei Comuni di Vidracco, Castellamonte e Baldissero Canavese
- riserva dello Stagno di Oulx nel Comune di Oulx

Oltre a queste otto aree, la Città metropolitana di Torino gestisce in delega dalla Regione Piemonte quattro siti della Rete natura 2000, che coincidono con le aree protette del Lago di Candia, dello Stagno di Oulx, della Rocca di Cavour e dei Monti Pelati.

L'Ente gestisce inoltre due porzioni dei Siti di interesse comunitario dei Cinque laghi di Ivrea e un'area di quello degli Stagni di Poirino. La legge regionale 23 sul riordino delle funzioni delle Province piemontesi prevede la delega alla Città metropolitana di Torino della gestione a partire dal 2016 di una trentina circa di altri siti della Rete natura 2000.

La funzione delle aree protette è quella di salvaguardare il mantenimento di specie animali e vegetali nelle loro zone naturali. La loro tutela è essenziale per garantirne i valori ecologici, sociali, economici, scientifici, educativi, culturali, ricreativi, in armonia con i principi della Convenzione sulla Biodiversità di Rio de Janeiro.

Per raggiungere questi obiettivi la Città metropolitana si avvale di personale dipendente -tecnici, operai forestali, naturalisti, impiegati amministrativi e agenti di vigilanza- e delle guardie ecologiche volontarie selezionate per proteggere, far conoscere e far rispettare l'ambiente naturale. Tra i materiali a disposizione delle Gev per la divulgazione in occasione di manifestazioni pubbliche vi sono i roll-up dedicati ai progetti di salvaguardia delle aree protette, depliant e guide dei parchi, schede didattiche sull'importanza delle zone boschive, sulla stagionalità di frutta e verdura e materiali per attività ludico-didattiche per i bambini.

Per saperne di più sull'attività dell'associazione si può scrivere ad ascipiemonte@gmail.com

"Fiori e vini" a Carignano

Un week-end all'insegna di giardinaggio, enogastronomia, cultura e spettacolo

Sono molte le novità che caratterizzano l'edizione 2016 di Fiori e vini, la tradizionale rassegna di primavera in programma a Carignano sabato 7 e domenica 8 maggio. La mostra-mercato è organizzata dal Comitato manifestazioni in collaborazione con l'amministrazione comunale e con il patrocinio della Città metropolitana di Torino, per promuovere i prodotti enogastronomici e florovivaistici del territorio.

L'inaugurazione è in programma sabato 7 maggio alle 10.30 nella sala mostre del Municipio, in concomitanza con l'inaugurazione della galleria d'arte contemporanea "Landscapes". All'interno del parco comunale i visitatori troveranno stand enogastronomici e la consueta esposizione di piante da appartamento, da terrazzo e da giardino per creare e abbellire gli spazi verdi.

Sempre all'interno del parco, al piano terra della villa Bona nelle sale restaurate dall'associazione "Giovani Insieme" e dal Comitato manifestazioni carignanese sabato 7 e domenica 8 si terranno le degustazioni enogastronomiche, con sommelier professionisti e con i docenti e allievi dell'Istituto Bobbio di Carignano. In via Monte di Pietà si terranno invece dimostrazioni di arti e mestieri. All'interno del parco durante le ore di apertura sarà disponibile un punto di ristoro. La sera di sabato 7 maggio sarà possibile ascoltare musica country con il Gruppo Old Wild West. Domenica 8 dalle 15 in avanti è in programma uno spettacolo musicale con i ragazzi della scuola elementare di Carignano.

Da venerdì 6 maggio, inoltre, la sera a partire dalle 19.0 in piazza Liberazione ci saranno i "Sapori in piazza", con stand enogastronomici, birra, street food, musica e animazione. Sempre Venerdì 6, alle 21 la Corale Carignanese terrà un concerto nella chiesa di San Giuseppe in via Monte di Pietà.

Il programma del secondo fine settimana di maggio a Carignano offre anche: il torneo di scacchi Memorial Angelo Mo organizzato dall'Accademia scacchistica "Alfieri del Po" nella sala del Consiglio del Municipio; una mostra di bonsai a cura di "Bonsainsieme" sotto i portici di piazza San Giovanni; le mostra "Arte e Carità, mobili dalle Ande" a cura dell'Operazione Mato Grosso nella chiesa della Misericordia in piazza Libera-

zione; la mostra fotografica "L'Anima di Carignano tra passato e presente" nella chiesa dello Spirito Santo in via Borgo Vecchio; le passeggiate e visite guidate "Per nobili terre" nel centro storico, a cura del Parco del Po e dell'associazione Progetto Cultura e Turismo; un concerto musicale con "Il Quartetto Felix" in via Monte di Pietà, domenica 8 alle 16; il musical "La festa infinita" con il Teatro Cantoregi domenica 8 alle 21.

m.fa.



Per informazioni: Comitato Manifestazioni, cellulare 334.6885244
e-mail comitatomanifestazio@libero.it, sito Internet www.comune.carignano.to.it

Buchi neri e viaggi spaziali

Proseguono gli incontri a Infini.To

A Infini.to, il Planetario di Torino, in occasione della partenza della missione ExoMars, si continua a parlare di viaggi spaziali, con il quarto appuntamento del ciclo di incontri “Buchi neri e viaggi spaziali”.

Sabato 30 aprile, dalle 17.30 Cesare Lobascio, responsabile della sezione Space Flight, Environment & Habitat di Thales Alenia Space Italia, parlerà di che cosa è necessario per “Vivere nello Spazio: la sfida delle risorse. Come sopravvivere in una missione su Marte”. Perché anche nello spazio occorre alimentarsi, ma quanto cibo dobbiamo portare con noi? Quanta acqua e aria, risorse necessarie per la vita? Come proteggerci dai rigori dell’ambiente spaziale: temperature estreme, vuoto, radiazioni solari e cosmiche?

Domande fondamentali nella progettazione di una missione di esplorazione spaziale, poiché il peso costa nello spazio e controllare la qualità delle risorse vitali implica tecnologie complesse e peso ulteriore. Anche schermare l’habitat proteggendo l’equipaggio dall’ambiente spaziale può risultare estremamente oneroso. Se il viaggio è breve si porta il necessario, ma se le missioni sono lunghe? Cesare Lobascio affronterà il tema della “rigenerazione” delle risorse vitali e lo studio delle tecniche idroponiche.

Alle 21, al termine della conferenza, verrà proiettato il film “Sopravvissuto - The Martian”.

L’evento è gratuito presentando il biglietto di ingresso al Museo interattivo, fino ad esaurimento posti disponibili.

a.ra.



Planetario di Torino,
Museo dell’Astronomia e dello Spazio



Info:<http://www.planetarioditorino.it/infinito/buchi-neri-e-viaggi-spaziali-quarto-appuntamento/infinito>

IN-FORMAZIONE E PRATICA EDUCATIVA DELLA METROLOGIA

*Incontri su temi legati alla scienza delle misure rivolti
al mondo della scuola:*

- seminari per insegnanti
- concorso a premi e lezione sperimentale per
studenti e insegnanti

4 MAGGIO 2016, ORE 15

Centro Servizi Didattici (CE.SE.DI.) via Gaudenzio Ferrari 1, Torino

SEMINARIO E DIBATTITO **La scuola e l'informazione scientifica: che
cosa si richiede all'una e all'altra perché i cittadini siano
consapevoli del ruolo effettivo della scienza**

Bertrand Russell in "L'ABC DELLA RELATIVITA'" esordisce con questa frase "È vero che esistono innumerevoli esposizioni popolari della teoria della relatività, ma in genere esse cessano di essere intelligibili nel punto in cui incominciano a spiegare qualcosa. È difficile prendersela con gli autori di tali invenzioni. Molte delle nuove idee possono essere espresse in un linguaggio non matematico, ma non per questo meno complicate".

Russell scriveva questo libro nel 1925, ma ci possiamo chiedere se questa affermazione è ancora valida oggi e non solo nel campo della relatività.

Nella società attuale spesso attribuiamo alla scienza tutto il bene possibile ma anche tutto il male.

Quanto di ciò è dovuto alla formazione di base che la scuola fornisce e quanto alle informazioni che ci vengono date dai media?

Appare sempre più necessario che il mondo della scuola e quello dell'informazione si incontrino, per confrontare le esigenze reciproche e per far sì che l'informazione scientifica sia efficace e non generi invece della disinformazione, con il conseguente perdurare di pregiudizi e discriminazioni.

Il ruolo della scuola è fondamentale affinché si verifichi l'incontro dei due percorsi formativi e si formi un cittadino in grado di capire il suo tempo.

Esperti giornalisti della carta stampata, della televisione, dei musei e di internet ne parleranno con insegnanti ed allievi e con i cittadini interessati.

Partecipano

Piero Bianucci, giornalista scientifico (Quotidiano La Stampa)

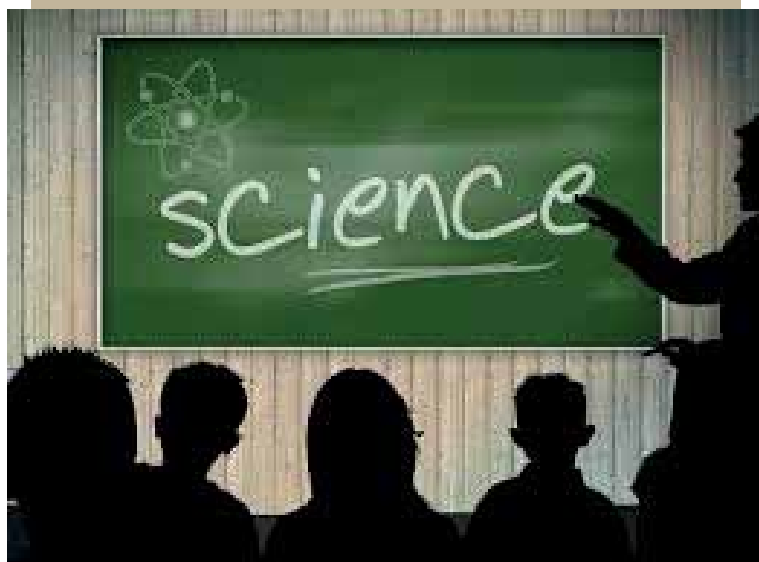
Silvia Rosa Brusin, giornalista televisiva (TG Leonardo)

Giacomo Giacobini, presidente sistema museale di ateneoTorino

Lucia Martinelli, Muse di Trento

Maurizio Salvarani, Museo della Bilancia di Campogalliano,

Insegnanti, Studenti universitari e della Scuola Secondaria di II grado



Per iscrizioni inviare

ENTRO IL 3 MAGGIO 2016

una mail a

daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it

La partecipazione alle iniziative è gratuita e non richiede prerequisiti

CONTATTI CE.SE.DI. Daniela Truffo daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it **USR-Piemonte** Nadia Carpi nadia.carpi@istruzione.it
INRIM Anita Calcatelli a.calcatelli@inrim.it Marina Sardi m.sardi@inrim.it **RETE ROBOTICA** Marvaso Enzo marvaso@galileitorino.net